

**COMUNI**  
**Casole D'Elsa – Colle di Val D'Elsa – Poggibonsi -**  
**San Gimignano - Radicondoli**

**REGOLAMENTO CENTRO PARI OPPORTUNITA'**

Indice articoli:

1. Istituzione
2. Finalità e compiti del Centro
3. Organizzazione
4. Assemblea
5. Il Consiglio Esecutivo
6. La Presidente
7. Dimissioni e impedimento
8. Risorse strumentali
9. Risorse e rapporti finanziari
10. Norme transitorie e finali

## **Art.1 - Istituzione**

I Comuni dell'Altavaldelsa intendono dotarsi di una struttura finalizzata alla promozione, al rafforzamento e allo sviluppo delle azioni positive nel territorio dei Comuni medesimi, allo scopo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, ed alla costruzione e sviluppo di reti di solidarietà tra le donne e tra le loro organizzazioni.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in merito alle Pari Opportunità ed agli Statuti dei Comuni dell'Altavaldelsa, al fine di svolgere in modo coordinato talune funzioni, servizi ed attività determinati, i Comuni sunnominati stipulano la presente convenzione al fine di confermare la costituzione di un Centro per le Pari Opportunità nel prosieguo del presente atto denominato Centro, che svolga la propria attività con particolare attenzione al territorio dell'Altavaldelsa, per le specifiche caratteristiche che la situazione sociale presenta.

I Comuni aderenti intendono, tra l'altro:

- favorire la formazione di Comitati Pari Opportunità, come previsto dai contratti di lavoro delle aziende pubbliche e private;
- verificare lo stato di attuazione sul territorio delle leggi statali e regionali e degli interventi comunitari per la realizzazione delle pari opportunità;
- promuovere iniziative e collaborazioni con le associazioni di categoria, con i sindacati, con le associazioni del volontariato e con gli enti no-profit, dirette a sviluppare la ricerca sulla condizione femminile sul territorio, a favorire lo sviluppo dell'occupazione femminile e delle opportunità di crescita professionale e culturale, a favorire la partecipazione delle donne alla vita civile della comunità;
- ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie per l'espletamento delle attività e degli interventi in materia di pari opportunità e perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza.

Il Centro predispose la relazione annuale dell'attività svolta e la presenta ai Consigli Comunali a cui sono invitate, a cura del Centro, le associazioni di cui al successivo art. 4, comma 2.

## **Art. 2 – Finalità e compiti del Centro**

L'attività del Centro è diretta a rimuovere gli ostacoli che di fatto comportano la non piena parità tra uomo e donna, con particolare riguardo all'ambiente di lavoro, alle relazioni sociali, al rapporto tra attività di lavoro, realizzazione professionale ed impegno e responsabilità familiari e alla specificità della identità e della condizione femminile, nel quadro della promozione di una cultura della parità e delle pari opportunità.

Per la realizzazione delle finalità di cui sopra comma il Centro:

- a) formula proposte contenenti iniziative e misure atte a consentire la effettiva parità tra uomo e donna, con particolare riferimento alla partecipazione attiva delle donne nella vita politica, sociale ed economica e alla loro presenza negli enti, organismi, istituzioni e società a partecipazione pubblica, nelle quali spetta al Comune la nomina o la designazione di propri rappresentanti;
- b) promuove e sostiene azioni positive dirette a favorire il superamento delle situazioni di disparità e di svantaggio che limitano l'esercizio dei diritti della donna con specifico riguardo alla scuola, alle attività culturali, alla formazione professionale, al lavoro, alla famiglia, alla sanità e alla assistenza sociale;
- c) promuove indagini e ricerche sulla condizione della donna, sulla evoluzione della identità femminile e sulle prospettive di un suo effettivo e pieno inserimento nella vita pubblica, culturale, sociale e economica nella società in trasformazione;

- d) mantiene i rapporti con i Comuni e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio, anche mediante l'organizzazione di incontri, dibattiti, convegni e l'assistenza alle scuole e alle famiglie nella formazione, personale e professionale, delle giovani donne e il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- e) favorisce la conoscenza della normativa europea, nazionale, regionale e locale concernente la condizione della donna in materia di diritti, di attività lavorative e di impresa, di famiglia e di ogni altro settore che la riguardi, anche direttamente;
- f) esprime parere nelle materie che implicano un impatto di genere ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organismi Istituzionali del Comune; in particolare è ascoltato in audizione dalla Commissione Consiliare competente e formula indicazioni in occasione della presentazione del Bilancio Previsionale annuale del Comune;
- g) esprime parere obbligatorio sugli atti amministrativi di valenza programmatica, di competenza del Consiglio Comunale, nei seguenti ambiti: scuola e servizi alla famiglia, sanità, ambiente, viabilità e uso degli spazi, politiche degli orari della città; tale parere deve essere formulato entro 20 giorni dalla richiesta delle Presidenze dei Consigli Comunali altrimenti viene considerato acquisito con assenso;
- h) le Presidenze dei Consigli inviano al Centro pari Opportunità, contestualmente all'invito in Commissione Consiliare, gli atti di cui al precedente punto;
- i) gestisce per conto dei Comuni il Centro AntiViolenza allo scopo di attivare interventi coordinati di contrasto alla violenza, agli abusi e maltrattamenti familiari ed extrafamiliari su donne e minori, offrendo risposte modulate ai bisogni di ciascun caso;
- j) coordina e sorveglia l'adempimento di quanto previsto dal Protocollo Operativo del " Tavolo Valdelsa per la protezione e la messa in sicurezza delle donne vittime della violenza maschile" approvato dai competenti organismi comunali nel 2013;

Entro il 31 Marzo di ogni anno il Centro Pari Opportunità presenta la propria Relazione Annuale ai Consigli Comunali a cui sono invitate, a cura del Centro, le Associazioni di cui al successivo Articolo 4.

### **Art. 3 – Organizzazione**

Sono organi del Centro:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Coordinamento;
- c) la Presidente

Gli organi si rinnovano con la elezione dei Consigli Comunali.

### **Art.4 – Assemblea**

L'Assemblea del Centro è composta da un numero di componenti non inferiore a 20. Sono componenti di diritto le elette dei Consigli Comunali e le nominate nelle Giunte Comunali.

Le componenti non di diritto sono individuate in numero pari al massimo delle componenti di diritto e comunque in numero tale da garantire la composizione minima prevista al punto precedente.

Esse sono scelte tra le donne che presentino particolari conoscenze ed esperienze in merito al tema delle pari opportunità tra uomini e donne ed in merito alle tematiche di genere.

Le candidature per le componenti non di diritto sono avanzate da soggetti presenti e operanti a livello dei singoli Comuni e del territorio dell'Altavaldelsa quali le associazioni femminili, le categorie professionali, le organizzazioni sindacali, le componenti femminili dei partiti, le associazioni che si occupano di questioni connesse alle pari opportunità e alle relazioni di "genere".

In ogni caso, al fine di poter presentare candidature di donne per il Centro per le Pari Opportunità, le Associazioni devono iscriversi agli albi comunali dei singoli comuni

Sono possibili auto-candidature: in questo caso l'interessata deve depositare proprio curriculum presso la Segreteria Tecnica del Comune di Poggibonsi che gestisce il Centro in qualità di Comune Capofila .

La segreteria Tecnica a supporto del funzionamento del Centro e dei suoi organi è individuata nel Settore di riferimento del Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila coadiuvato dalle strutture tecniche di riferimento degli altri Comuni dell'Altavaldelsa e procederà ad una istruttoria tecnica della documentazione presentata e dei curricula. Tale istruttoria sarà presentata ai Consigli Comunali convalidati che provvederanno agli atti deliberativi che ne sanciranno l'approvazione.

Qualora non pervengano candidature o ne pervengano in numero inferiore a quello delle componenti da nominare, i Presidenti dei Consigli Comunali invitano ciascun/ciascuna consigliere/a a formulare entro breve termine candidature nel numero massimo di due.

L'Assemblea dura in carica fino al termine dei consigli comunali e le sue componenti sono rinnovabili. Le elette e nominate dai Sindaci continuano ad esercitare le funzioni fino all'individuazione delle nuove elette e nominate dai Sindaci ed alla loro successiva nomina.

L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto con voto limitato a uno, la Presidente, mentre si definisce Vice-Presidente la componente più anziana dell'Assemblea. Per l'elezione della Presidente è necessaria per le prime due votazioni la maggioranza dei voti dei componenti, per le votazioni successive la maggioranza dei voti dei presenti.

In caso di parità si procede al ballottaggio tra le due candidate aventi riportato il numero maggiore di preferenze.

L'Assemblea si riunisce presso i locali messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali che hanno istituito il Centro e l'avviso di convocazione deve essere spedito, su richiesta della Presidente e a cura della Segreteria, almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

L'Assemblea si riunisce almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalla Presidente o lo richieda almeno un terzo delle componenti.

L'Assemblea viene riunita in doppia convocazione. Le due convocazioni possono essere previste in una stessa data purché in orari differenti.

Per la validità delle sedute è necessaria in prima convocazione la presenza della maggioranza delle componenti; in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno un terzo delle componenti e le determinazioni sono assunte a maggioranza delle presenti.

L'assemblea svolge le seguenti funzioni:

- a) delinea le linee programmatiche dell'azione del Centro;

- b) approva i piani di azione e le iniziative aventi rilevanza locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) approva la Relazione Annuale predisposta dal Consiglio.

### **Art. 5 – Il Consiglio Esecutivo**

Il Consiglio Esecutivo è composto dalla Presidente e da 8 componenti di cui 5 di diritto e 3 non di diritto elette dall'Assemblea.

L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto, con l'espressione di un numero massimo di quattro preferenze, le componenti non di diritto ed i Comuni indicano le 5 componenti di diritto garantendo la rappresentatività dei cinque Comuni in seno al Consiglio Esecutivo.

Risultano elette le quattro tra quelle di diritto e le tre tra quelle non di diritto che ottengono più voti. A parità di voti si procede per anzianità di età.

Il Consiglio coordina l'attività del Centro, assumendo le iniziative per il conseguimento delle sue finalità e l'attuazione dei piani e programmi approvati dall'Assemblea.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalla Presidente o lo richiedano almeno tre componenti.

Le riunioni si svolgono presso i locali messi a disposizione dai Comuni o presso altre sedi comunali di volta in volta comunicate; l'avviso di convocazione deve essere spedito su richiesta della Presidente e a cura della segreteria tecnica almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza delle componenti e le determinazioni sono assunte a maggioranza delle presenti.

In caso di parità di voti prevale quello della Presidente.

Il Consiglio Esecutivo predisporre la relazione annuale di cui all'art. 2.

Il Consiglio Esecutivo dura in carica fino al termine dei Consigli Comunali e le sue componenti sono rinnovabili. Le nominate continuano ad esercitare le funzioni fino all'individuazione delle nuove elette e nominate.

### **Art.6 – La Presidente**

La Presidente eletta ai sensi dell'art.4 presiede l'Assemblea e il Consiglio Esecutivo ed ha la rappresentanza legale del Centro.

La Presidente inoltre:

- a) rappresenta il Centro, nell'ambito dei rapporti e delle relazioni con i Comuni dell'Altavaldelsa e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private;
- b) promuove e cura i rapporti con gli altri Centri delle Pari Opportunità a tutti i livelli locali, provinciali e regionali;
- c) coordina le attività dell'Assemblea e del Consiglio Esecutivo;
- d) riferisce ai Sindaci sulle attività del Centro;
- e) indirizza l'attività della Segreteria Tecnica individuata presso il Comune Capofila;
- f) cura la gestione del Centro direttamente e/o attraverso soggetti appositamente individuati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ai fini del mantenimento del livello qualitativo ottenuto dal Centro per il lavoro di ascolto e di accompagnamento alle donne in tutte le loro necessità ed in modo particolare per

le donne che hanno subito violenza.

In caso di assenza o impedimento temporaneo della Presidente essa viene sostituita dalla consigliera più anziana di età sino alla nomina delle nuove cariche.

La Presidente dura in carica fino al termine dei Consigli Comunali e l'incarico è rinnovabile. La Presidente continua ad esercitare le funzioni fino all'individuazione della nuova eletta.

#### **Art. 7 – Dimissioni od impedimento**

Qualora venga meno per dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti il Consiglio Esecutivo, l'Assemblea provvede al rinnovo dell'organo con le modalità previste dall'art. 5. In ogni caso l'Assemblea procede alle sostituzioni delle componenti cessate, mediante votazione con voto limitato ad uno.

Qualora venga meno per dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti l'Assemblea, si procede al rinnovo dell'organo, ai sensi dell'art.4. In ogni caso i Consigli Comunali, ove possibile, provvedono alla integrazione delle componenti venute meno, ai sensi dell'art. 4

E' prevista la sanzione della decadenza da applicare alle componenti del Centro che non intervengano a tre sedute assembleari consecutive senza giustificato motivo.

#### **Art. 8 – Risorse strumentali**

Il Centro ha la propria sede presso una struttura messa a disposizione da uno dei Comuni convenzionati, alla data odierna in Piazza Unità dei Popoli,<sup>1</sup> presso una sede comunale messa a disposizione dal Comune di Colle di Val D'Elsa.

Al Centro sono assicurate le risorse strumentali ed i mezzi finanziari necessari all'efficiente svolgimento delle funzioni affidategli.

Il servizio di Segreteria Tecnica a supporto del funzionamento del Centro e dei suoi organi è individuato nel Settore di riferimento del Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila coadiuvato dalle strutture tecniche di riferimento degli altri Comuni dell'Altavaldelsa.

#### **Art. 9 Risorse e rapporti finanziari**

I Comuni aderenti al presente regolamento, in ragione delle attività di cui all'art.3 e compatibilmente con le risorse dei rispettivi bilanci degli esercizi finanziari annuali, destineranno alla realizzazione delle predette attività previste da programma e per tutto il periodo di vigenza dei rapporti regolati da detto regolamento e dalle apposite convenzioni, un importo annuale a copertura della programmazione approvata.

#### **Art.10 – Norme transitorie e finali**

Ai fini della prima costituzione degli organi del Centro dall'entrata in vigore del presente regolamento, l'Assemblea è convocata dalla Segreteria Tecnica afferente al Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila.

L'Assemblea, convocata ai sensi del comma precedente è presieduta dalla Consigliera più anziana di età fino all'elezione della Presidente del Centro.